

Istanza n.4
Arengo del
07/10/2018

San Marino, 7 ottobre 2018

Ecc.mi Capitani Reggenti

Mirco Tomassoni

Luca Santolini

ISTANZA D'ARENDO
(Cessione Crediti "Delta")

I sottoscritti cittadini sammarinesi avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle leggi dell'ordinamento della Repubblica di San Marino, si rivolgono con piena fiducia alle loro Ecc.me Reggenze affinché sottopongano all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente istanza d'Arengo.

Premesso

che lo Stato, con gli interventi in conto capitale e soprattutto con la sottoscrizione e la garanzia di copertura di tutte le perdite, è fortemente impegnato in Cassa di Risparmio;

che il suddetto impegno ha un forte impatto sull'equilibrio del Bilancio dello Stato e, pertanto, non è per nulla secondario quello che sarà realizzato dal recupero degli attivi di Cassa di Risparmio classificati come crediti non performanti. Tra questi attivi, i crediti "Delta", di cui Cassa di Risparmio è uno dei più importanti creditori, sono una parte importante e di grande incidenza sul bilancio economico e finanziario della Banca ed, a cascata, sul bilancio dello Stato;

che il Governo ha già annunciato la volontà di ricorrere all'indebitamento estero, con particolare riferimento al Fondo Monetario Internazionale, proprio in conseguenza degli impegni finanziari contratti o, anche, delle garanzie prestate nell'ambito delle diverse azioni di rafforzamento patrimoniale della Cassa di Risparmio;

che ai cittadini sammarinesi il Governo sta chiedendo forti sacrifici con l'annuncio, e non solo l'annuncio, di maggiori imposte, taglio delle pensioni e degli stipendi pubblici, facendo delle scelte fatte in Cassa una vicenda da cui la cittadinanza non può essere esclusa, a maggior ragione nel momento in cui queste misure pare servano per finanziare, fra le altre cose, l'impiego di ulteriori risorse nella Banca;

che la Commissione Finanze e Bilancio, a maggioranza, ha approvato un progetto di cessione dei crediti Delta ad un corrispettivo che, sulla base delle notizie pubblicate recentemente, pare notevolmente ridotto rispetto al reale potenziale valore di realizzo determinabile in base alle prospettive di recupero che le società di consulenza, assunte per valutare tale portafoglio, hanno stimato e formalizzato. Il portafoglio dei crediti "Delta" è caratterizzato, infatti, da crediti di diversa natura (crediti al consumo e crediti sanitari) e con diverse potenzialità di recupero: in questi giorni è emerso che tra i crediti "Delta" che gli Organi Direttivi di Cassa vorrebbero cedere ad un prezzo di circa 109 milioni di euro vi sono crediti con alte prospettive di recupero che, se recuperati, farebbero lievitare notevolmente il potenziale valore di realizzo e conseguentemente anche il differenziale a carico della collettività sarebbe notevolmente ridotto;

che queste discordanze denotano come la decisione già operata dalla maggioranza in Commissione Finanze di cedere i crediti Delta è stata assunta in difetto di informazioni e pertanto senza una reale e trasparente analisi dei costi/benefici al fine di minimizzare gli oneri di ripianamento delle perdite in capo allo Stato;

tutto ciò premesso

I sottoscritti chiedono:

- 1) che sia sospesa ogni trattativa di cessione dei crediti "Delta";
- 2) che per nessuna ragione siano ceduti i crediti a maggiore prospettiva di realizzo e che sugli stessi sia avviato un approfondimento per esercitare l'opzione di ri-acquisto;
- 3) che sia altresì approntato uno studio approfondito sulla gestione degli NPL di Cassa di Risparmio e, più in generale, dell'intero sistema finanziario sammarinese attraverso un veicolo di sistema.

Con i più deferenti ossequi.